

\_Lettera\_N\_1146

A don Giovanni Battista Lemoyne

\*Torino, 29 gennaio 1868

Car.mo D. Lemoyne,

Eccoti due pieghi; uno pel can.co Fantini. In questo vi sono carte dirette ad ottenere dall' Arciv. di Genova una commendatizia per la nostra società.

Nell'altro si rimette un manoscritto e si fa domanda di darci mano a promuovere le letto catt. in luogo di D. Frassinetti.

Parlando con D. Giacinto Bianchi guarda se lo puoi indurre a venire a far con noi la festa di S. Francesco di Sales domenica; trova la scusa che hai bisogno di essere accompagnato etc.

1° Va' a fare una visita al can.co Canale e sta attento a quello che ti dice; gli aveva mandato una nota simile a quella che ti unisco. Sentirai se mani festerà qualche buona disposizione.

Mando qui due di queste note: chi sa che Guelfi padre (via Fossatello) con qualchedun altro non possano assumersi qualcheduno di questi lavori a proprio conto. Per tua norma D. Bianchi si è già assunto una lampada ed un presbitero a sue spese.

Abbi per altro gran cura della tua sanità; e se il camminare dà incomodo manda questi pieghi senza tuo disturbo. Domanda un poco a tua sig.ra Madre se sapesse accennarti qualche persona cui poterti indirizzare con qualche speranza di buon risultato per questi lavori. Mille ossequi ai tuoi venerati genitori e famiglia; Dio li benedica e li conservi ad multos annos, e tu credimi sempre

Aff.mo amico Sac. G. Bosco